

# LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

## *L'Ambiente Casa Comune*

*Verso un'ecologia integrale*

*17, 18 e 19 maggio 2019  
Convento di S.Maria Del Cengio*

*Isola Vicentina*

## **Relazione conclusiva**

Il laboratorio di scrittura autobiografica “L'Ambiente Casa Comune – verso un'ecologia integrale” è stato promosso dall'Associazione *Casa dei Sentieri e dell'Ecologia Integrale* di Isola Vicentina, con il patrocinio della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e condotto da Maria Grazia Dal Prà ed Elena Dal Ben, esperte in metodologie autobiografiche. Dopo l'apprezzamento ottenuto nella prima edizione di un laboratorio analogo svoltosi nell'autunno del 2018, anche in considerazione delle persone interessate rimaste in lista d'attesa, d'accordo con l'associazione abbiamo chiesto di riproporre il laboratorio stesso in una seconda edizione.

Pur mantenendo i quattro moduli di tre ore ciascuno, abbiamo scelto di sperimentare una loro diversa articolazione, “compattando” gli incontri dal venerdì sera alla domenica mattina e precisamente: venerdì dalle 20.00 alle 22.30; sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00; domenica dalle 9.00 alle 12.00. Hanno partecipato 10 persone (3 uomini e 7 donne) provenienti dalla provincia di Vicenza, tranne due provenienti da Genova.

Il costo richiesto è stato confermato in 80 euro per partecipante, comprensivo della cartella contenente una ricca documentazione cartacea e digitale e a copertura di tutte le altre spese (stampa, caffè brek, stanza, organizzazione, contributi dovuti).

L'iniziativa è stata diffusa, con 200 volantini distribuiti in modo mirato nell'area altovicentina e con il passaparola tramite i nostri contatti personali. Ovviamente i primi a essere coinvolti sono stati quanti avevano precedentemente manifestato interesse per questa iniziativa. Di grande efficacia sono state le comunicazioni veicolate attraverso la mailing list dell'associazione *Casa dei Sentieri e dell'Ecologia Integrale* e del Convento. Inoltre, le due partecipanti di Genova sono arrivate grazie alla pubblicazione dell'iniziativa, sul sito nazionale della LUA.

Per meglio far conoscere l'iniziativa, due settimane prima del suo avvio, è stata organizzata una serata gratuita di introduzione alla conoscenza della scrittura autobiografica, in cui le conduttrici, oltre a illustrare le basi teoriche del metodo, hanno proposto brevi esercitazioni di scrittura. All'incontro erano presenti una quindicina di persone, di cui due poi si sono iscritte al laboratorio.

Quindi in apertura del primo incontro, ci siamo presentate come esperte in metodologie autobiografiche formate alla LUA e di questa abbiamo descritto storia e finalità. Ai partecipanti sono stati distribuiti materiali informativi sulle attività della LUA e un quaderno per scrivere.

Tenendo presente il testo principale di riferimento ovvero l'Enciclica “Laudato Si”, abbiamo articolato i quattro incontri decidendo di seguire diversi fili conduttori, sia per non disperdere la grande quantità di materiale esistente sulle tematiche in questione, sia per fornire ai partecipanti una traccia che avrebbero ritrovato nell'incontro successivo.

In particolare ogni incontro è stato abbinato a uno dei quattro elementi naturali (nell'ordine: Terra, Fuoco, Aria e Acqua) e a una stagione della vita (Infanzia, Giovinezza, Età adulta, Età matura).

Ogni appuntamento si è aperto con la lettura di una scrittura autobiografica di un autore che avesse anche attinenza con l'Elemento o la Stagione della vita che caratterizzavano l'incontro. Questo per sottolineare il valore della pratica autobiografica. Sono stati poi approfonditi vari aspetti e implicazioni riferiti all'Elemento, e lo stesso è stato individuato in alcuni punti specifici dell'Enciclica. Questi spunti sono stati intervallati da suggestioni di scrittura che invitavano i partecipanti a riflettere su episodi della propria vita, ad esempio, rispetto all'infanzia e al rapporto con la Terra. Sono stati inoltre "presentati" alcuni personaggi famosi di diverse epoche storiche, uomini e donne che a proprio modo hanno incarnato i valori del rispetto e della cura dell'Ambiente. Ogni scrittura veniva poi liberamente condivisa con gli altri secondo la metodologia autobiografica che attribuisce un particolare valore anche a questo momento di scambio, seguito da una metariflessione su quanto emerso.

Ogni modulo si concludeva con una piccola attività di scrittura che permetteva di raccogliere un feedback sintetico sullo svolgimento dell'incontro. Veniva inoltre consegnato ogni volta un cartoncino da inserire via via in un moschettone portachiavi, con una piccola buona pratica da mettere in atto nel quotidiano. Infine, letta una "buona notizia" di speranza per la salute dell'ambiente e dei suoi abitanti.

Soprattutto durante il primo incontro abbiamo fornito un'ampia panoramica dei temi trattati, riassumendo anche l'evoluzione che le problematiche ambientali e la sensibilità rispetto a esse hanno avuto negli ultimi decenni. Di volta in volta abbiamo anche cercato un focus mirato al territorio e al contesto locale.

Sono stati scelti linguaggi diversi, proprio per stimolare il più possibile il recupero di ricordi, emozioni e punti di vista: letture di autori vari, poesie, dati scientifici, ascolto di canzoni e brani musicali, proiezione di filmati, momenti di meditazione.

Anche il momento di pausa con tè/caffè/spuntino, a circa metà incontro, in cui c'era la possibilità per i partecipanti di conoscersi e scambiare i propri pensieri, è stato piacevole e proficuo. Coerentemente con i temi trattati, abbiamo chiesto ai partecipanti di portare da casa la propria tazza per la pausa caffè, in modo da non produrre rifiuti. Inoltre, il pranzo del sabato è stato realizzato all'interno del convento nello stile "porta e condividi". Questa nuova formula "compatta" (nella edizione precedente si erano svolti il sabato mattina e avevano una cadenza quindicinale) ha mostrato diversi lati positivi:

- la possibilità di partecipazione a persone geograficamente lontane
- una maggiore condivisione e conoscenza tra i partecipanti, tanto che il clima che si è venuto a creare è stato subito amichevole e di accoglienza
- una maggiore concentrazione sul "qui e ora" con la totale immersione in ciò che si stava facendo, avendo scelto per quei giorni di staccare con gli impegni della quotidianità. Tale considerazione ci porta a dire che la formula "compatta" si presta bene a essere esportata altrove e realizzata in forma residenziale.

I partecipanti hanno espresso un deciso apprezzamento sia per la metodologia applicata, sia per ricchezza degli stimoli scelti. Inoltre più di uno ha espresso di aver trovato o ritrovato il desiderio e la motivazione per scrivere di sé. Ecco alcuni commenti: "Grazie per gli spunti e gli stimoli di riflessione che ci avete dato e per le belle persone che ho avuto la fortuna di incontrare. È un'esperienza che mi ha molto arricchito interiormente"; "grazie per la bella esperienza che ha lasciato un'eco importante dentro di me"; "Mi avete permesso di ricordare ed evocare. È moltissimo".

Siamo state colpite dall'atteggiamento di grande responsabilità delle persone, in parte già sensibilizzate, ma che a partire da alcune suggestioni proposte hanno deciso di mettere in atto piccoli cambiamenti nel proprio stile di vita.

L'atmosfera amichevole, calda e partecipata, si è mantenuta fino al termine dell'esperienza che per tutti è stata emotivamente significativa. Più di qualcuno ha chiesto un "secondo livello" del laboratorio, manifestando una motivazione non solo all'approfondimento dei temi, ma soprattutto a continuare il percorso di ricerca personale attraverso la scrittura autobiografica.

Una nota a parte merita il luogo in cui si è svolto il laboratorio. Più persone hanno infatti evidenziato come anch'esso abbia influito positivamente e predisposto i partecipanti a beneficiare della quiete del convento per meglio entrare in una dimensione di riflessione e di pausa dalle "corse" del quotidiano.

I partecipanti sono stati invitati a rendere disponibile un proprio scritto che assieme a qualche foto è andato a comporre una raccolta a ricordo dell'esperienza e donato agli interessati.

Schio, 25 giugno 2019

Le conduttrici

Maria Grazia Dal Pra' ed Elena Dal Ben